Anno IV. Mercoledì 4 Febbrajo 1880 N. 30

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 3 febbrajo

Il ritorno in Italia del Principe imperiale di Germania aveva destato vaghe congbietture che questo viaggio, oltrechè per visitare a Pegli la propria famiglia, avesse uno scopo politico. Or la *Norddeutsche Zeitung* di Berlino si affretta a dichiarare che quanto si disse in proposito, è inesatto. Quindi su questo argomento la partita dovrebbe essere chiusa, quantunque (per essere schietti) non di rado in faccende politiche si fa dire bugie a tempo eziandio a' giornali ufficiosi. Difatti siccome nulla si spiega riguardo il colloquio già avvenuto tra il Principe imperiale ed il Gran Cancelliere, e non si smentisce che il Principe avrebbe fatto una visita al Quirinale, così la smentita della Gazzetta non dee ritenersi in senso assoluto.

Ancora i diari di Germania, e quelli di altri Stati, commentano il progetto di aumento dell'esercito tedesco, e si citano specialmente le parole che l'*Allgemeine Zeitung* di Augusta attribuiva al maresciallo Moltke, parole che ammettevano la necessità di quell'aumento per non perdere in tempo brevissimo l'Alsazia e la Lorena. Dunque, come dicemmo, l'aumento si farà. Intanto oggi i giornali tedeschi vanno segnalando le fortificazioni che l'Austria compie nel Trentino, ed un telegramma da Vienna conferma la notizia data in precedenza dal *Pester Lloyd* che sono imminenti lavori fortificatorii eziandio intorno alla vecchia Capitale degli Absburgo su un sistema analogo alle opere di difesa di Parigi e di Roma.

Il telegrafo ha segnalato il passaggio per Parigi e per Berlino dell'Imperatrice di Russia che, ammalata con grave pericolo, lasciò Cannes per andar forse a morire nella reggia di Pietroburgo.

Un telegramma da Londra ci fa sapere che il Governo prepara provvedimenti legislativi per giovare alle classi agricole in Irlanda, e quindi togliere il pretesto alla presente agitazione.

Un po' di gratitudine pel Ministero Cairoli-Depretis.

Il *buon Giornale di Udine* (citando un suo corrispondente da Roma) annunciava l'altro ieri con espansione gli utili risultati del viaggio a Roma del nostro egregio Prefetto comm. Mussi. Le pratiche del Prefetto presso i varii Ministeri concernono l'approvazione del passaggio del Collegio Uccellis dalla Provincia al Comune, la Scuola agraria pratica da istituirsi in Pozzuolo, la vertenza sulle risaie di Fraforeano, la Scuola d'arti e mestieri in Udine, i sussidii per alcuni Comuni. Or poichè taluno ci accusa di non aver annunciato queste ed altre cose che si connettono col viaggio del comm Mussi alla Capitale, dobbiamo dire a nostra scusa, di non averne parlato l'altro ieri, perchè ne parlammo particolarmante un mese addietro, rimarcando come l'egregio Prefetto ne' cinque mesi, dacchè trovavasi in Friuli, aveva bene speso il suo tempo.

Che se alle raccomandaziomi scritte si aggiungono ora le raccomandazioni verbali, è indubitato che tutti gli affari specificati dal *buon Giornale di Udine* verranno condotti a termine. E quando sapremo che lo saranno, torneremo anche noi sull'argomento. Dunque fra qualche giorno i nostri Lettori avranno la notizia ufficiale del felice risultamento di esse quistioni che interessano la nostra Provincia in senso educativo ed economico.

Ma se il *buon Giornale* non è restio a lodare il degno Prefetto inviatoci dal Ministero Cairoli-Depretis, non ha una parola che accenni ad un tantino di gratitudine pel Ministero. Eppure ne ebbe tante (anche troppe) per denigrare l'opera, e persino le intenzioni di tutti i Ministeri progressisti che si succedettero dal marzo 76 ad oggi!

Almanco due o tre volte per settimana per un anno e più l'onor. Depretis era posto in canzonatura dal *buon Giornale* per aver promesso al Friuli qualche tronco ferroviario dell'avvenire, per aver promesso un prestito a condizioni di favore pel Canale del Ledra, per aver benevolmente accolto istanze su svariati interessi della Provincia, cui non corrispose un immediato effetto. Ebbene; dato pur legittimo il lagno per certe promesse inadempiute, sebbene vaghe e date per istinto di animo cortese, non era poi l'insistenza maligna e pettegola delle lagnanze se non artifizio per iscreditare la Progresseria. Quindi, or che un Ministero di Sinistra ha pur fatto qualcosa a favore del Friuli, il ringraziare questo Ministero sarebbe stata azione onesta, e doverosa dopo averlo per tanto tempo bersagliato con ischerni ed invettive da trivio.

Difatti lasciando a parte l'adesione del Ministero alle proposte testè raccomandategli a Roma verbalmente (come pria per iscritto) dal Prefetto comm. Mussi, non è forse vero che si volle in certo modo privilegiare la Provincia del Friuli con lo spendere quest'anno in lavori pubblici per essa una somma ingente inscritta sul bilancio straordinario? Non è forse vero che si assegnarono lire 15,000 in sussidio del lavoro del Canale del Ledra? Che 18,000 lire vennero decretate in ajuto di Comuni poveri? Che si fece buon viso al progetto di costruire un nuovo tronco di ferrovia che interessa il nostro commercio, e che un altro tronco ancora si inscrisse nell'*Omnibus* ferroviario?

Or siccome quello ch'è beneficio non muta carattere perchè venuto dagli avversarii, ed il bene è sempre il bene, così eziandio il *Giornale di Udine* potrebbe unirsi a noi nel ringraziare il Ministero Cairoli-Depretis. Ma se anche esso Giornale, per gretto spirito di partigianeria, volesse fare lo gnorri, saremo noi pronti a ricordare questo bene; e lo ricorderemo, quando (tra breve) il *buon Giornale* con vuote declamazioni si sforzerà di lasciar credere che la Progresseria e tutti i Ministeri dal marzo 76 all'80 nulla, proprio nulla seppero fare, e che solo la Destra, resuscitata pel voto degli Elettori, possede il segreto d'una panacea per tutti i mali dell'Italia.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 2 febbraio contiene: Legge del 4 gennaio 1880 colla quale sono approvati due contratti di permuta.

— I ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura nomineranno una commissione incaricata di determinare i lavori agricoli da imporsi ai proprietari della prima zona dell'Agro romano. Nel raggio di 10 chilometri partendo dal centro della città, vi è già tracciata la zona che comprende quattro valli, dove si eseguiranno lavori di drenaggio e di piantagione indipendenti dai lavori agricoli obbligatori.

— Avanti di sciogliersi, la Commissione del bilancio designò Primerano come relatore definitivo del bilancio della guerra. La Commissione non si è occupata affatto del bilancio dell'entrata.

— Il generale Medici prosegue a migliorare.

— Da una recente pubblicazione del Ministero dell'interno togliamo i seguenti dati relativi ai detenuti nelle carceri del Regno:

Nel primo gennaio 1876 i detenuti erano 73,286 maschi e 5038 femmine. I nuovi entrati furono 165,165 maschi e 33,065 femmine. Trasferiti da altri stabilimenti, 129,493 maschi e 8827 femmine. Totale: 367,944 maschi e 46,930 femmine.

Tenendo conto degli usciti, dei trasferiti in altri stabilimenti, e dei rimasti al 31 dicembre 1876, si ha una media giornaliera di 70,402 maschi e 5029 femmine detenuti nelle prigioni dello Stato.

Le Carceri giudiziarie, Bagni penali, Case di pena, Case di custodia e Riformatorii costano allo Stato lire 19,117,860,04, che (data la media giornaliera di detenuti, suaccennata) equivalgono a lire 0 69 cent. 26 m. per ogni detenuto. Questi detenuti danno allo Stato un guadagno, col lavoro, di lire 1.825,550 98, vale a dire lire 0, centesimi 30,84 m. per ciascuno. Ragguagliando quindi queste cifre con le suddette si ha che i detenuti costano allo Stato la somma netta di L. 17,078,863 65, vale a dire L. 0, cent. 61, 87 m. al giorno per ogni detenuto.

— Dal Ministero dell'istruzione è provveduto con reale decreto a stabilire che a far tempo dal 1880 i Consorzi universitari versassero nelle casse dello Stato soltanto le somme destinate al pagamento di stipendi assegnati a loro carico. Quelle assegnate al materiale saranno direttamente amministrate dai Consorzi.

— È prossimo l'arrivo in Italia del duca e della duchessa regnanti di Sassonia Coburgo Gotha, che viaggiano in istrettissimo incognito.

— L'Amministrazione doganale, diede disposizioni per agevolare il transito dei bagagli dei viaggiatori che, provenienti dalle Indie su piroscafi nazionali, sono per terra spediti all'estero.

— Il giorno 15 febbraio si aduneranno nuovamente a Milano i rappresentanti delle strade ferrate dell'Alta Italia, della Südbahn

APPENDICE

SCUOLE D'ARTI E MESTIERI.

Dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio è stata indirizzata la seguente circolare ai prefetti e sotto prefetti, alle Deputazioni provinciali, alle Camere di commercio, ai Municipi e ai Consigli provinciali scolastici intorno alle Scuole d'arti e mestieri:

Roma, 24 gennaio 1880.

La circolare del 7 ottobre p. p. numero 48 del Ministero del commercio sulle Scuole serali e domenicali d'arti e mestieri e di arte applicata alle industrie, ha ottenuto larga e volonterosa adesione. In soli tre mesi fu posto mano all'istituzione di quaranta nuove scuole dell'accennata specie e parecchie fra esse sono già aperte; non poche altre, che già esistevano, hanno invocato i sussidii del Governo per allargarsi e per dare maggiore efficacia all'azione loro. Io mi compiaccio altamente di questi primi risultati e confido che essi ne precorrano altri assai maggiori.

Debbo solo raccomandare che non si volga il pensiero alla istituzione di una Scuola d'arti e mestieri se non quando si possa presumere che essa trovi un numero sufficiente di alunni già forniti di quella prima istruzione che è indispensabile per profittare di insegnamenti, sia pure elementari, di carattere scientifico, e che, là dove manchi questo requisito, si dia vita piuttosto ad una scuola d'arte applicata all'industria, salvo a trasformarla più tardi in una Scuola di arti e mestieri, allorchè le condizioni generali di coltura della classe operaia lo consentano.

Frattanto, poichè da molte parti mi fu fatta domanda di moduli di statuti per le scuole ond'è parola, io ho fatto preparare i moduli domandati ed ora ho il pregio di inviarli a tutte le autorità e rappresentanze alle quali la ricordata circolare del 7 ottobre era indirizzata.

Un modulo speciale di statuto riguarda le scuole d'arti e mestieri, un altro le scuole d'arte applicata all'industria. S'intende che, nell'atto di applicare questi moduli alle nuove scuole divisate, potrà talvolta tornare opportuno di modificarli in relazione con le particolari condizioni locali. Talune anzi fra le modificazioni di cui sono suscettibili vennero già indicate nelle annotazioni onde sono accompagnati. Importa però, che le modificazioni non sieno tali in verun caso, da mutare i caratteri essenziali delle istituzioni di cui si tratta, quali furono tracciati dalla circolare del 6 ottobre e quali sono svolti nello insieme delle disposizioni dei due moduli.

Questi moduli contengono soltanto le norme fondamentali dei due ordini cui le scuole si riferiscono. Altre norme occorreranno per fermo, sia per ciò che riflette la gestione economica, sia per quanto concerne l'insegnamento e la disciplina scolastica: ciò formerà oggetto del regolamento interno della scuola, onde i due moduli commettono al Consiglio dirigente la proposta e alla Giunta municipale l'approvazione. Non ho creduto necessario di distribuire eziandio moduli di regolamento interno. Nei due volumi, numero 6 e 10 degli *Annali del commercio e dell'industria* sono riportati i regolamenti interni di parecchie scuole d'arti e mestieri diurne; essi potranno, acconciamente modificati, rispondere alle necessità particolari delle nuove scuole serali domenicali, e io mi affretterò a mandar copia di quei due volumi ai Consigli dirigenti che me ne faranno richiesta.

I moduli che s'inviano s'informano al concetto che il Municipio abbia l'alta direzione e vigilanza della nuova scuola; ed io reputo ciò altamente desiderabile, anche allorquando l'iniziativa per la fondazione dei nuovi istituti sia venuta d'altra parte. Nel caso però che quell'ufficio di suprema direzione e vigilanza dovesse essere affidato ad altri enti, sarebbe agevole modificare analogamente le disposizioni divisate.

È affidata dai due moduli di statuto alla Giunta municipale, sulla proposta del Consiglio dirigente, la determinazione del numero degl'insegnanti. Questo numero dev'essere, sopratutto da principio, il più che è possibile limitato, seppur si vuole che il mantenimento delle nuove scuole non porti soverchia spesa. Per le scuole d'arti e mestieri, tenuto conto del novero e dell'indole delle materie e dell'orario delle lezioni, quali sono divisati nel rispettivo modulo, dovranno di consueto bastare tre insegnanti nei primi

e della Rudolfiana, per discutere la convenzione sul servizio cumulativo, le basi della quale vennero stabilite nelle recenti Conferenze di Vienna.

— Fu firmata la legge delle tare doganali che convalida con alcune modificazioni il regio Decreto del 1° dicembre 1878. D'ora in poi, anche il caffè sarà ammesso al godimento della tara.

— Il Ministero di agricoltura studia la riforma della Legge sui Magazzini generali, conformemente ai voti del commercio milanese.

— Nel prossimo maggio si terrà in Torino un'Esposizione Nazionale di animali grassi.

NOTIZIE ESTERE

L' *Allgemeine Zeitung* d' Augusta ha da Berlino che il Maresciallo Moltke ha risposto a deputati che si lagnavano dell' aumento degli aggravi risultante dell' aumento dell' esercito tedesco, che se non si adottasse questo aumento non risponderebbe più della sicurezza dell' Impero germanico. « Volete voi restituire l' Alsazia-Lorena alla Francia? Ciò cambierà la questione; se noi volete, non avete che da adottare il progetto. »

L' Agenzia Stefani ci ha già dato il sunto di una risposta data da Moltke ad una lettera in cui lo si pregava di usare della sua influenza sull' Imperatore per far diminuire l' effettivo dell' esercito tedesco. Nel sunto alquanto più esteso dell' Agenzia Havas, questa risposta suona così:

« Quale è l' uomo che non condividerebbe il desiderio di veder alleggerire i pesanti aggravi che impone il mantenimento dell' esercito ad un paese come la Germania, messo in mezzo a potenti vicini? Non sono nè i principi, nè i governi che sono sordi a questi voti.

« Ma non si può sperare di vedere una situazione migliore fino a quando tutte le nazioni avranno riconosciuto che ogni guerra, per quanto vittoriosa, è una calamità pubblica. Ma tutta la potenza dell' Imperatore non è capace di far nascere una tale convinzione; essa non può nascere che da una migliore educazione religiosa e morale dei popoli, risultante da uno sviluppo storico di parecchi secoli, di cui nè voi nè io saremo testimoni. »

Ma quale nazione, quale Stato non ha al giorno d' oggi o un pezzo di terreno conquistato da diffendere, o un pezzo di terreno irredento da rivendicare? Quale Stato non può avere anche un semplice sospetto sulle intenzioni del vicino, o non avendolo, non può farlo nascere a bello studio? E così sarà sempre lecito a cotesti generali il mettere sossopra l' Europa e il soffocare ogni benessere dei popoli sotto il pesante fardello dei loro armamenti? Oh benedetto militarismo!

— Il *Messaggeire del Governo* russo ha pubblicato la seguente notizia:

« Nella notte dal 29 al 30 gennaio, la polizia, che voleva entrare nella casa situata in via dei Zappatori, N. 10 (Pietroburgo), notò che le due entrate della casa N. 9 erano chiuse.

« Quando la Polizia ebbe aperta la porta principale, si intese uno sparo di arma da fuoco, che fu tosto seguito da altro. Le guardie ed i gendarmi entrarono ciò malgrado nella casa, e vi trovarono tre uomini e due donne che continuarono a far fuoco contro di loro. Un ufficiale di polizia fu contuso ed uno degli abitanti della casa si uccise con un colpo di rivoltella.

« Quando gli altri rei furono arrestati, si fece una perquisizione e si trovò un torchio di stampa e una quantità enorme di esemplari del giornale *Narodnaja Volja* (Volontà del popolo) che erano di fresco stampati, come pure dei sigilli e dei documenti falsificati, dei veleni e delle materie esplodenti.

« Fu aperta a questo riguardo una inchiesta. »

— Leggiamo nella *Corrispondenza Americana*:

« Si deplora assai nei circoli ufficiali americani, che nel momento in cui la carestia regna nella maggior parte dell' Europa, ed in cui gli Stati Uniti si danno dappertutto, ed a ragione, come i provveditori del grano all' antico mondo, quantità enormi di cereali siano mantenute immobili in America dagli speculatori che vogliono fare un rialzo. Si teme che questa manovra nuocia alla riputazione di umanità acquistata dagli Stati Uniti, ed anche alla loro riputazione di fertilità, il che abituerebbe l' Europa a non più far assegno su di essi, in tempi di carestia, in modo assoluto.

« Vi sono attualmente 12,000,000 di *bushels* (il *bushels* vale litri 36,34) di grani a Nuova-York; 11,000,000 a Chicago; 4,000,000 a Milwankee e 16,000,000 nei differenti porti, all' infuori di Nuova-York.

« Tutto ciò è tenuto nei magazzini nell' aspettazione di un rialzo che si è già prodotto, ma che gli speculatori non credono ancora abbastanza forte. Tanto peggio per essi, giacchè un movimento di ribasso comincia a prodursi, specialmente a motivo della accomulazione anormale di così grande quantità di grani nei porti del litorale. »

— L' *Ordre* di Parigi ha comunicato una serie d' articoli col titolo: *La vraie legitimité*. In essi sostiene che l' impero è non solamente l' erede, ma anche il rappresentante della rivoluzione, in quanto questa ha di giusto, di legittimo e di rispettabile.

— Fecero buona impressione le dichiarazioni del Ministro Tirard alla Camera francese sopra le tariffe doganali.

Dalla Provincia

A Gemona la Società operaia nominò a suo segretario il sig. Luigi Billiani farmacista. Tale onorifica nomina riescirà certo non lieve sacrificio all'egregio signor Billiani in quanto, zelante com'è nel disimpegno d'ogni assunto, saprà certo corrispondere con lode alla fiducia dell' intera Società. Fortunate quelle Associazioni che trovano un intelligente, onesto e laborioso socio che assume il disimpegno di onerose mansioni! Fortunata la Società operaia di Gemona che ottenne si assumesse tale importante e delicato ufficio l'egregio Billiani!

Telegrammi da Pordenone annunciano che ieri un terribile incendio distrusse il Teatro della Stella. Il danno si calcola in cinquantamille lire, ed era assicurato presso le *Assicurazioni generali* di Venezia. Nessuna vittima.

CRONACA CITTADINA

Comunicato. Il R. Prefetto indirizzò a tutti i signori Consiglieri Provinciali la seguente circolare:

Mi pregio di rendere avvertita la S. V. Ill.ma, che all' ordine del giorno per la straordinaria adunanza del Consiglio Provinciale indetta pel dì 12 corrente, sono aggiunti gli affari seguenti:

1. Domanda di Treu Giovanni pel collocamento d' una sua figlia in un Istituto di Sordo-muti a spese della Provincia.

2. Comunicazione della Relazione del Comitato di stralicio 31 dicembre 1879 N. 411 sullo stato materiale ed economico dei due Manicomj di S. Servolo e S. Clemente.

Udine 3 febbrajo 1880

IL PREFETTO
MUSSI.

Consiglio provinciale. Abbiamo già accennato come l'onorevolissimo Consiglio provinciale terrà una seduta straordinaria nel giorno 12 febbraio, ed abbiamo riferito il testo d'una proposta che farà la Deputazione (a mezzo del Relatore cav. Milanese) per modificare in qualche punto il Regolamento del Consiglio. Questa proposta ci sembra determinata da buone ragioni; quindi non è a dubitarsi dell'accoglienza che le faranno i signori Consiglieri. Diminuire le formalità, guadagnar tempo, e curare l'essenza degli affari, ci sembra utile cosa. Quindi se dopo una lunga esperienza si è scoperto che si può conseguire tutto ciò, e sopratutto abbreviare la cerimonia dello scrutinio che il Consiglio deve fare ogni anno, crediamo che la riforma sia da addottarsi.

Ciò premesso, osserviamo sulle generali che l'*ordine del giorno* per la sessione del 12 febbraio non contiene oggetti di gravissima importanza, e che quindi, se il Consiglio venne convocato, ciò significa che certi oggetti non ammettevano dilazione.

E dapprima il Consiglio (in seduta privata) dovrà dare il suo voto circa il conferimento di due posti gratuiti nell' Istituto di educazione femminile nazionale di Torino, dipendenti dal Lascito di Daniele Cernazai. Sei sono le giovinette aspiranti ai due posti, e tra esse troviamo le figlie di valorosi soldati per la Patria, che effettivamente si distinsero nelle guerre dell' indipendenza. Il Consiglio non è chiamato che a proporre le due ch'esso in coscienza giudicherà *preferibili*, mentre spetta al Ministero dell' istruzione pubblica la sanzione della proposta. Si faccia, però, in modo che questo giudizio di *preferibilità* doventi premio al maggior merito patriotico.

In seduta privata il Consiglio dovrà rispondere ad un' istanza d'un funzionario agli stipendj della Provincia, il quale chiede sanatoria dell'interruzione di servizio per causa politica. Crediamo comprovata la causa dell' interruzione ed utili i servigj di quel funzionario; dunque il Consiglio volontieri accoglierà l'istanza di lui e la proposta della Deputazione.

In seduta privata il Consiglio riceverà comunicazione di provvedimenti presi per urgenza dalla Deputazione in seguito alla scoperta di abusi nella costruzione di alcuni manufatti sulla strada detta del Taglio. Noi ignoriamo in che consistono gli abusi ed i provvedimenti; ma riteniamo che la Deputazione abbia agito con avvedutezza e prudenza; quindi i suoi provvedimenti saranno appieno giustificati. E se pei lavori pubblici e manutenzione delle strade provinciali si spendono ogni anno somme ingenti, è giusto e doveroso lo invigilare, affinchè l' aggravio della spesa non sia accresciuta per gli abusi degli imprenditori o di chi è delegato a sorvegliare i lavori.

Di recente si ebbe a lamentare un grave danno all' erario della Provincia pel ponte sul Cellina; quindi istruita da quel caso disastroso, la Deputazione merita lode per la maggior vigilanza ora esercitata. Ed il suo operato non potrà non ottenere l'approvazione del Consiglio provinciale.

(Continua)

Ferrovie. Come facemmo pel primo suo articolo, così raccomandiamo la lettura del secondo scritto del cav. Francesco Braida inserito nel Bollettino dell'Associazione agraria Friulana, numero 5 del 2 febbraio. E lo ringraziamo per avere voluto considerare le *nuove costruzioni ferroviarie* secondo l'interesse della possidenza, chè questa sarà chiamata a contribuire per la spesa di esse. Nella prossima tornata del Consiglio provinciale l'argomento non è posto all'*ordine del giorno*, ma lo sarà indubbiamente, al più tardi, nella sessione ordinaria di agosto.

Il dottor Antonio De Sabbata che ebbe il gentile pensiero di inviare alla Casa Reale ed al Ministero dell' Interno alcune copie del suo lavoro sulla *Difteria*, ricevette dal Ministro Visone e dal Segretario particolare dell'on. Depretis lettere di ringraziamento per questo segno di omaggio.

Ci pervenne la seguente lettera:

Gentilissimo signor Direttore,

La prego, a nome di altri soci, a compiacersi di pubblicare nel di Lei accreditato Giornale il seguente articoletto:

Udine, li 4 febbraio 1880.

Ci piacque assai l'articolo letto nel N. 27 della *Patria* risguardante l'esito che la Congregazione di Carità di Latisana ha ottenuto mercoledì 28 gennaio scorso dalla brillante festa da ballo e lotteria di beneficenza; ma saressimo stati più contenti se il signor G. autore del bellissimo articolo non ci avesse omesso il nome di quel giovinetto ricco, di cuore, e di censo iniziatore di due trattenimenti che hanno servito a solo scopo di sollevare precariamente dalla fame le famiglie più povere di quel paese.

Noi attivi lettori e soci del nostro Giornale la *Patria*, rivolgiamo unanimi preghiera al gentilissimo autore dell'articolo, perchè voglia essere cortese di farci conoscere il nome di quel giovinetto onde possiamo noi pure pubblicamente salutarlo col nome di degno figlio del suo paese e padre dei poveri.

Un socio.

Museo civico di Udine. In questi giorni il m. rev. don Candido Sella, parroco di Flaibano, arricchiva la patria collezione di archeologia col dono di una tegola romana trovata nei pressi di Flaibano, portante la marca del fabbricatore Tito Primo Juniore.

Disgrazia. Alle 12,20 pom. del 3 febbraio, certo Fabbrini Basilio villico d'anni 60 circa per passare da una parte all' altra del treno che depositava in Stazione di Udine le ghiaje della Cava di S. Caterina, anzichè girare per la coda del treno distante circa 50 metri, si cacciò innavvertito fra le ruote di due carri contigui formanti parte di quel treno.

Fatalità volle che in quel momento la locomotiva manovrasse in testa per attaccarsi un secondo treno. Il povero Fabbrini, che dicesi fosse un' po sordo, travolto fra le ruote vi rimase miseramente ucciso.

Gran veglione mascherato al Teatro Minerva per questa sera, *ultimo mercoledì*, che sarà ancora più brillante del penultimo. Sappiamo che si fanno grandi preparativi, e che dalla Provincia verranno a trovarci molte gentilissime signore con o senza maschera.

Ballo nella Sala Cecchini anche questa sera, quale preludio al giovedì grasso. Alla solita ora, e ai soliti prezzi.

---

due anni a partire dalla fondazione della scuola, nei quali anni è da presumere che sieno aperti solo i due primi corsi, e basteranno quattro allorquando tutti i tre anni di corso sieno messi in atto. Per le scuole d'arte applicata all' industria saranno sufficienti da principio, uno o due insegnanti; e, allora soltanto che tutti i tre anni di corso sieno istituiti, potrà essere necessaria l'aggiunta di un terzo insegnante.

È avvenuto che, nelle preparazioni per la istituzione di talune fra le nuove scuole, alcuni insegnanti offrissero di prestar gratuitamente l' opera loro. È da apprezzare per fermo il sentimento disinteressato e filantropico che inspira somiglianti offerte.

Ma l' esperienza dimostra che l' opera gratuita non porge sempre bastevoli guarentigie d' indefessità e durevolezza: è perciò che il Ministero invita i promotori delle nuove scuole a non accettare insegnamenti gratuiti, senza aver prima rigorosamente accertato che codeste guarentigie non manchino.

S' intende poi come insegnanti o professionisti, che traggono già da altre occupazioni la loro entrata principale, possano contentarsi di retribuzioni moderate, e talora, sto per dire, di mere gratificazioni, per l'opera loro domandata in ore serali o in giorni di festa.

Gli uniti schemi di statuto dispongono che, alla fine di ciascun anno, il Consiglio dirigente essegni ai più distinti allievi premi in libretti di Casse di risparmio o in oggetti utili per l' esercizio dell' una e dell' altra professione. Raccomando che nel bilancio presuntivo delle nuove scuole sia noverato anche questo capitolo di spesa, e che codesti premi sieno preannunziati nell' avviso stesso col quale, al principio d' ogni anno, vengono aperte le iscrizioni.

Le materie d' insegnamento, così per le scuole d' arti e mestieri, come per quelle d' arte applicata, furono indicate nella cicolare del 7 ottobre, o sono annoverate nell' art. 4 di entrambi i moduli di statuto, mentre nell' art. 5 del modulo speciale per le scuole d' arti e mestieri è stabilita la ripartizione delle materie fra i tre anni di corso. Già nelle annotazioni ai detti moduli sano accennate le modificazioni che a questo riguardo potrebbero essere consigliate da alcune determinate contingenze. Nè si dissente che qualche altra modificazione possa esservi recata, quando con valide ragioni ne sia chiarita l' opportunità.

Rispetto alle nozioni di tecnologia industriale, Il Ministero ha creduto conveniente di preparare un programma che si estende ad alcune fra le principali industrie, come la metallurgica, la ceramica, l' industria vetraria, la fabbricazione della carta, la concia delle pelli, la fabbricazione dei saponi, la tintoria e le industrie tessili. In una nota opposta al modulo di statuto per le scuole d' arti e mestieri è avvertito che all' insegnamento delle nozioni di tecnologia potrà in alcuni casi essere utilmente sostituito quello delle costruzioni civili e rurali, o quello delle nozioni sul Governo e riscaldamento delle caldaie e sui motori a vapore, anche di queste due materie si prepararono i programmi e così si è fatto per gli elementi di economia industriale. Di questi vari programmi sarà inviata copia a qualunque li chieda.

Per le altre materie d' insegnamento non è certo il caso di preparare programmi: il Ministero confida che gli insegnanti sapranno adattare le loro lezioni alla durata dei corsi ed ai limiti dell' orario, facendo opportuna scelta tra gli argomenti onde ciascun ramo di scienza si occupa, senza omettere per altro, ogni qualvolta se ne presenti l' occasione, gli esempi desunti dalla pratica e le applicazioni alle industrie cui la scuola è specialmente indirizzata.

Furono pure domandate indicazioni intorno ai libri di testo più acconci, particolarmente per le nozioni di tecnologia e intorno agli esemplari più per l' insegnamento del disegno, della modellazione e delle loro applicazioni industriali. Il Ministero ha dato sempre, e darà ad ogni richiesta le accennate indicazioni.

Giova ora che, ad agevolare gli apparecchi e ad abbreviare la corrispondenza relativa alla istituzione delle nuove scuole, io riassuma il procedimento che dovrà all' uopo essere eseguito.

Anzitutto sarà sempre opportuno che coloro i quali hanno formato il disegno di una nuova scuola, si adoprino perchè il Municipio faccia propria la loro iniziativa e

Suicidio. Alle una circa dopo il mezzogiorno di ieri certo G. G. tinaiuolo, da Udine, uscito dalla stanza dove lavorava in Via Grazzano senza dir nulla ai compagni, saliva in una soffitta e si precipitava da una finestra dell'altezza di quasi 20 metri nel sottoposto cortile rimanendovi cadavere. Disastri finanziari trassero lo sciagurato al triste passo.

Teatro Nazionale. Domani a sera, *Giovedì grasso*, gran veglione mascherato.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani 5 febbraio dalla Banda militare alle ore 4 1/2 pom., in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia dall'op. «Menestrello» Carini — 2. Finale «Attila» Verdi — 3. Mazurka «Doloretta» Carini — 4. Waltzer «Fiori viennesi» sopra motivi di G. Strauss Carini — 5. Polka «Al ballo» id.

ULTIMO CORRIERE

Gli amici del Ministero lo sollecitano a fare un largo movimento nel personale delle amministrazioni. Si annuncia che jeri il Consiglio dei Ministri deliberò il collocamento a riposo di alcuni alti impiegati dello Stato. Si annuncia pure che l'on. De Falco procuratore generale alla Cassazione di Roma sarà trasferito a quella di Napoli, e che al suo posto sarà chiamato da Napoli l'on. Conforti.

— Gli allievi ingegneri che superarono l'esame nel dicembre scorso passeranno presto in servizio attivo.

— La Commissione generale del bilancio, di cui imparzialmente lodasi la straordinaria attività dovuta a Crispi, ha deliberato che alcune fra le più importanti relazioni sieno pubblicate durante le vacanze.

TELEGRAMMI

Vienna, 3. Si conferma pienamente la notizia data dal *Pester Lloyd*, essere imminente l'ampliamento delle fortificazioni intorno a Vienna, su d'un sistema analogo alle opere di difesa di Parigi e Roma.

Londra, 3. Il *Times* smentisce la voce che il Vicerè delle Indie, lord Lyton, abbia dichiarato di volersi ritirare.

Un legno da guerra inglese venne spedito nelle acque della California in causa dei torbidi colà scoppiati. Il Governo prepara un *bill* per l'abolizione delle primogeniture fra le classi agricole e che permetta di capitalizzare i fidecomissi.

NuovaYork, 2. È presentata alla Camera una proposta che invita Hayes ad offrire i suoi buoni uffici all'America del Sud per stabilire la pace.

Londra 3. — Lobanok presenterà le credenziali il 20 corr.

Il *Daily News* dice che, in presenza dell'aumento dell'esercito tedesco, il Governo austriaco crede necessario di fortificare Vienna.

Il *Daily News* dice che lo Czar, in occasione del suo anniversario, avrebbe intenzione di accordare agl'israeliti gli stessi diritti che godono gli altri sudditi russi, estendere alla Polonia tutte le istituzioni e regolamenti esistenti in Russia, togliere la censura della stampa provinciale, sottoporre la stampa di Pietroburgo e Mosca ai tribunali ordinari e accordare alle Assemblee provinciali il diritto di una Assemblea collettiva.

ULTIMI

Roma 3. L'incaricato d'affari della Rumenia conseguò all'onorevole Cairoli le insegne di Gran croce della Rumania.

Roma, 3. L'*Avvenire d'Italia* annunzia che Bonelli, Ministro della guerra, diede le sue dimissioni pel contegno seguito dai generali in Senato dell'ultimo voto.

Il *Diritto* dice che una spaventevole inondazione rovinò in Sardegna i ponti sul fiume Flumendosa a Villa Plitzia e a San Priano sulla strada nazionale orientale da Cagliari a Tortolì. I danni recati alla campagna sono rilevanti.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Madrid, 4. Un dispaccio dalle isole Filippine dice che un uragano spaventevole fece naufragare molte navi di commercio e la cannoniera spagnuola *Miravellei* il di cui equipaggio è annegato.

Washington, 3. Fu presentato alla Camera il progetto per la nomina di una commissione d'ingegneri dell'esercito e della marina incaricata di studiare i diversi tracciati del canale di Panama e di presentare la relazione. Jeri sera la Camera dei rappresentanti si riunì in seduta speciale per udire Parnell. Vi assistevano alla seduta pochi rappresentanti, ma molte persone nelle tribune. Il Presidente della Camera raccomandò Parnell alla benevolenza della Camera. Parnell pronunziò un discorso nel quale affermò che la proprietà territoriale forma la questione più urgente pell'Irlanda e dichiarò che il Parlamento inglese dovrebbe sanzionare il principio e anticipare il danaro necessario per aiutare gli affittajuoli a diventare proprietari. Conchiuse che sarebbe una grande gloria per gli Stati Uniti se colla semplice forza della pubblica opinione, senza violenza e senza minaccie potessero aiutare lo scioglimento di questa questione.

Roma, 4. Si preparano le nomine dei Senatori, ed assicurasi che nessun Deputato passerà alla Camera vitalizia.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 3 febbraio 1880 delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett.	vecchio	da L.	26 40	a L.	—.—
Granoturco	vecchio	»	16.35	»	17.05
Id.	nuovo		—.—	a »	—.—
Segala	»	»	17.75	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	10.50	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	30.—	»	—.—
» di pianura	»	»	24.50	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.70	»	—.—
Castagne	»	»	12.—	»	—.—

N.B. Il grano detto cinquantino fu venduto al prezzo di L. 14.95 a 15.30. all'ettolitro.

Il così detto gialloncino al prezzo di L. 19 a 19.50 all'ettolitro.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 febbraio

Rend. italiana	91 52 1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 35.—	Fer. M. (con.)	418.—
Londra 3 mesi	28.90.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.70.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	926 50
Az. Tab. (num.	935.—	Rend. it. stall.	—.—

BERLINO 3 febbraio

Austriache	481.50	Mobiliare	157.50
Lombarde	539.—	Rend. ital	82.50

VIENNA 3 febbraio

Mobiliare	303 50	Argento	—
Lombarde	158.25	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.—
Austriache	278 25	Ren. aust.	71.90
Banca nazionale	849.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.35	Union-Bank	—.—

LONDRA 2 febbraio

Inglese	98.1/4	Spagnuolo	16.1/4
Italiano	81.1/4	Turco	10.3/8

PARIGI 3 febbraio

3 0/0 Francese	82.30	Obblig. Lomb.	325 —
3 0/0 Francese	116.52	» Romane	—.—
Rend. ital.	81 80	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	205.—	C. Lon. a vista	25.16.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11.3/4
Ferr. V. E. (1863)	276.—	Cons. Ingl.	98.3/8
» Romane	134.—	Lotti turchi	39.1/4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 3 febbraio (uff.) chiusura

Londra 117.— Argento —.— Nap. 9.34.1/2

BORSA DI MILANO 3 febbraio

Rendita italiana 91 20 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.35 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 3 febbraio

Rendita pronta 90.40 per fine corr. 90 50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.15 Francese a vista 112.25

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,57 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,24 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
5,50 antim.	misto	10,40 antim.
3,17 pom.	omnibus	8,21 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8,45 antim.	omnibus	12,50 antim.
5,40 antim.	»	9,05 »
2,10 pom.	misto	9,20 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 febbraio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	762.7	761.9	762.8
Umidità relativa	42	24	38
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	S E	S E
Vento (vel. c.	1	6	3
Termometro cent.°	4.6	10.4	4.1

Temperatura (massima 11.5 / minima 0.3
Temperatura minima all'aperto —2.0

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

PROVINCIA DI UDINE — COMUNE DI POZZUOLO

Avviso di concorso

A tutto 15 febbraio p. v. resta aperto il concorso alla condotta Medica del Comune, rimasta vacante per rinuncia del precedente titolare.

L'annuo stipendio è di lire 2500 con l'obbligo della piena cura.

Il neoeletto, nel caso di rinuncia, non potrà abbandonare la condotta, senza il preavviso di mesi tre.

I concorrenti produrranno nel frattempo le loro istanze di concorso corredate dai documenti di metodo.

L'eletto assumerà il servizio sanitario del Comune appena ottenuta la nomina definitiva.

Dal Municipio di Pozzuolo del Friuli li 26 gennaio 1880.

IL SINDACO
Dott. G. LOMBARDINI.

concorra nella spesa. Dovrà poi essere inviato al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, lo schema di statuto in conformità all'uno o all'altro dei moduli qui uniti ovvero con le modificazioni che si reputassero opportune. Allo schema di statuto dovranno andare uniti gli elementi indicati a pagina 8 della circolare del 7 ottobre. Fra le notizie ivi richieste riguardo agli istituti scolastici già esistenti nel comune, si desiderano specialmente copiose quelle riguardanti scuole serali, e si domanda in particolar modo quali insegnamenti vi sono impartiti, in quali ore, a qual numero di allievi e con quali risultamenti.

L'estimazione preventiva delle spese, sia di fondazione, sia di mantenimento, dovrà essere fornita coi maggiori possibili darticolari, cioè distintamente per ciascuno fra i principali capitoli di spesa: nel fare questa estimazione, si dovrà poi tener conto, come era notato nella ricordata circolare, che nei primi due anni in cui la scuola sarà aperta, la spesa di mantenimento sarà minore di quella che occorrerà negli anni successivi, quando tutti i tre corsi saranno attuati; ed inoltre che la spesa di fondazione deve, per la stessa ragione, essere ripartita fra i primi tre anni della istituzione della scuola.

Le cifre finali di questa estimazione dovranno anche essere trascritte nell'art. 2 e nella *disposizione transitoria* dei moduli di statuto. Il Ministero esaminerà la domanda e gli elementi onde sia accompagnata, e farà conoscere le sue determinazioni, così rispetto alle eventuali variazioni da introdurre nello schema di statuto, come rispetto alla concessione del sussidio governativo, nella misura già annunziata di due quinti della totalità della spesa. Tale concessione sarà poi resa definitiva, tosto che sieno stati trasmessi al Ministero i seguenti ulteriori elementi;

1. Dichiarazione di accettazione delle variazioni statutarie eventualmente richieste dal Ministero;

2. Verbali di deliberazione dei municipi, Consigli provinciali, Camere di commercio, Consigli d'istituzioni pie, Associazioni private, con cui sieno assunti gli altri tre quinti della spesa;

3. Nomi, cognomi e qualità dei componenti il Consiglio dirigente e del rispettivo presidente;

4. Regolamento interno della scuola debitamente approvato;

5. Nomi, cognomi e qualità degli insegnanti nominati, coll'indicazione degli insegnamenti affidati a ciascuno;

6. Nome, cognome e qualità del rettore.

7. Programmi ed orari adottati dal Consiglio dirigente;

8. Indicazione del giorno in cui le lezioni avranno principio.

Entro un mese dall'apertura della scuola dovranno poi essere notificati al Ministero il numero degli iscritti e quello dei frequentatori.

La presente circolare, come fu fatto per quella del 7 ottobre, s'invia direttamente ai signori prefetti e sotto-prefetti, alle Deputazioni commerciali, alle Camere di commercio, ai Consigli provinciali scolastici ed ai principali Municipi: ma io prego i signori prefetti farla pervenire, inserendola nel Bollettino della Prefettura, anche agli altri Municipi, e di provvedere nel tempo medesimo a darle la maggior pubblicità affinchè giunga eziando a notizia della Società di mutuo soccorso, delle Associazioni economiche, degli amministratori di Opere pie e degli industriali.

Rendo da ultimo le maggiori grazie a tutte le autorità, rappresentanze e persone che hanno volonterosamente risposto all'appello formulato nella circolare del 7 ottobre, ed esprimo la fiducia che si svolga e cresca più sempre di estenzione e d'intensità il movimento fecondo che si è ormai iniziato e che tutti i centri di popolazione e d'industria di qualche rilevanza siano in breve forniti di queste scuole d'arti e mestieri o d'arte applicata, che tanto possono elevare il valor morale ed economico delle classi operaie.

Altre copie della presente circolare e degli uniti moduli, come eziandio della circolare del 7 ottobre, saranno spedite a tutti coloro che ne faranno domanda.

Il ministro
Luigi Miceli.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Ca E. E. Oblieght).

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie,* applicata alla parte ammalata. = Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 *marzo* 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena*, con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale*, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Bötner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm., Caretto ni Vincenzo Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafogli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno. 1

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità		Prezzo
Qualità Comune	. .	L. 5.— al Chilo
» Superiore	. .	» 7.50 »
» Extra-bianca	. .	» 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA — Via Fontane, 10

UDINE — Porta Aquileja, 130

Spedizioni, Trasporti Marittimi e Terrestri: *Deposito* Vini, Marsala e Zolfo *1ª qualità.*

Alle Madri.

La farina lattea **Öttli,** prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile e ! eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

***Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo,* UDINE.**

Il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.

Prof. JUSTUS VON LIEBIG

L'Estratto di Latte è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua e l aggiunto zucchero.

Dottor SPRINGMÜHL.

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell' inacetire del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thè, del poncio e dei sorbetti, ognuno resterà meravigliato della facilità della manipulazione e del comodo di aver ogni momento latte fresco o eccellente crema con zucchero.

Pei fanciulli.

L'Estratto di Latte per la sua proprietà di mantenersi inalterato, occupa quale alimento pei fanciulli incontestabilmente il primo rango e supera eziandio il latte naturale, la cui qualità si altera d'ora in ora e conturba così il benessere del fanciullo, mentre il latte condensato si mantiene sempre pari ed esercita la più salutare influenza sulla salute e l'incremento del fanciullo.

Pei viaggiatori.

I viaggiatori per terra o per mare possono mediante questo articolo aver sempre latte puro. A chi viaggia con fanciulli esso è, non che comodo, quasi indispensabile.

Sorbetti e poncio al latte.

L'Estratto di Latte si sostituisce ottimamente alla crema ed allo zucchero necessari alla preparazione dei sorbetti. Basta aggiungervi acqua e l'aromato necessario. Sciogliendo nel modo abituale latte condensato in acqua calda o fredda e aggiungendo un liquore, si ottiene poncio delizioso.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo **Lire Una** la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano,** in UDINE presso la Farmacia di **Giacomo Comessatti,** nonchè presso tutte le principali Drogherie del Regno.

Udine 1880 — Tipografia Jacob e Colmegna.